

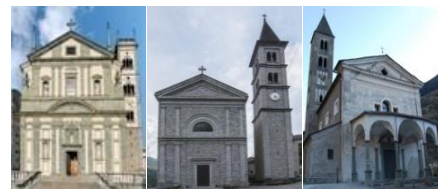
COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 0342847775; cell. 3470397005; e-mail: ilario.gaggini@libero.it

Don Gianluca Salini cell. 3469719152; e-mail: gianluca.salini@gmail.com

Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; e-mail: parrocchia.raveledo@gmail.com

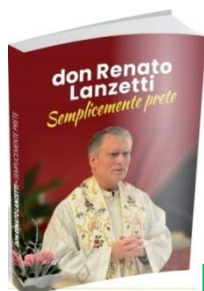
Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235; e-mail: presazziezio@micso.net



Ventottesima Settimana "Per Annum" Settimana dal 10 al 17 ottobre

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
10 Domenica XXVIII Per Annum"	8.00	S. Giuseppe	A suffragio dei Defunti di Quetti Enrico e Maddalena - A suffragio di Strambini Pietro "Zizer"
	9.00	Vernuga	Ann. Mosconi Alberto - Ann. Pini Caterina e Martino
	10.00	Raveledo	Per la Comunità - Per il geometra Bruno Pircher Settimo Def. Franzini Pietro Fortunato
	10.30	S. Giuseppe	Per la Comunità - S. CRESIMA e PRIMA COMUNIONE
Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30 Vendi quello che hai e seguimi.	15.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - S. CRESIMA e PRIMA COMUNIONE
	18.00	S. Giuseppe	A suffragio di Sala Daniele - A suffragio di Mosconi Maria - Def. Mainoni Fabio Deff. Caspani Giuseppe e familiari - 45° di Matrimonio di Adriana e Renato Settimo Def. Pini Giacomo
11 Lunedì	8.00	S. Giorgio	A suffragio dei defunti famiglie Cusini e Besseghini Ann. Strambini Giovanni e Besseghini Orsola
	17.00	Raveledo	Ann. Pini Margherita e Franzini Antonio - Per defunti Pini Stefano e Ghilotti Domenica
	17.30	S. Giuseppe	SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO PER I CRESIMATI / COMUNICATI
12 Martedì	8.00	S. Giorgio	Ann. Bernardo e familiari - Ann. Sala Giorgio e Besseghini Antonia "Barùzul" Ann. Pini Michele e Sergio "Micelin"
	8.30	Raveledo	
	17.00	Tiolo	Per i defunti di Rastelli Angelo
13 Mercoledì	8.00	S. Giorgio	Legato Def. Ghilotti Maria Speranza - Ann. Besseghini Marco Ann. Robustelli Delfina e Pruneri Giorgio
	9.00	Vernuga	
	17.00	Raveledo	Ann. Cusini Pierino e Maria
14 Giovedì -	9.00	S. Giuseppe	S. Messa e Adorazione - A suffragio di Trinca Colonel Piero - A suffragio di Curti Oliviero
	17.00	Raveledo	
15 Venerdì	8.00	S. Giorgio	Deff. famiglie Pini, Caspani e Piazzola - Ann. di Marchesini Bruno
	17.00	Raveledo	Ann. Pini Giovannina e Stefano
16 Sabato	8.00	S. Giorgio	Ann. Caspani Antonio, moglie e figli
	8.30	Raveledo	A suffragio di Sala Cristoforo "Pilato"
	17.00	Tiolo	Per la Comunità - Per i genitori di Rastelli Lucia
	18.00	S. Giuseppe	A suffragio di Caspani Diego - Ann. Strambini Bortolo e Antonoli Caterina - Ann. Pruneri Maria e Rodolfi Lorenzo - Ann. di Besseghini Giuseppe e defunti di Ghilotti Maria
17 Domenica XXIX Per Annum"	8.00	S. Giuseppe	A suffragio di Pierino, Carmela e Stefano Pini "Gègi"
	9.00	Vernuga	Ann. Pini Stefanino "Crusca" - Ann. Pini Margherita e Maria - Settimo Def. Varena Ezio
	10.00	Raveledo	Per la Comunità - A suffragio di Pini Maddalena, don Pietro e don Basilio Ann. Cusini Giovannina e familiari defunti - Ann. Sala Domenico "Marin"
	10.30	S. Giuseppe	Per la Comunità
Is 53,10-11; Sal 32; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45 Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.	15.00	S. Giuseppe	Battesimo di Strambini Alberto
	18.00	S. Giuseppe	Ghilotti Bortolo e Valmadre Giuseppina e Caspani Pietro e Strambini - Ann. Ghilotti Roberto "Gègi" - Ann. Curti Pietro e Curti Roberto - Ann. Cecini Severino

La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per: Suffr. Def. Pini, Rizzi e Peroni
Suffr. Def. di Pini Strambini Michela - Int. Coniugi Pini Battista e Besseghini Giacominia



LIBRO SU DON RENATO

È ormai in uscita il volume che la Comunità Pastorale della Valmalenco ha creato dal titolo "**Don Renato Lanzetti, Semplicemente prete**".

A Grosio il volume sarà disponibile **sabato 9 e domenica 10 ottobre**. Chi lo volesse prenotare chieda in Oratorio o tramite la mail Parrocchiale: info@parrocchiadigrosio.it Grazie Don Ilario

SABATO 16 ottobre PRIMA CONFESIONE



La LAMPADA della MADONNA del SANTO ROSARIO questa settimana arde per Rosa e Tomaso

Se qualcuno desiderasse accompagnare **don Filippo** in aeroporto è possibile unirsi a don Angelo Mazzucchi che partirà da Piateda **giovedì 21 ottobre alle ore 11**. Sono disponibili alcuni posti. Per info - **Francesca 339.4803583** (solo messaggi, grazie).

AMMALATI

Don Ilario: Lunedì ore 9 Via Rivolo, Piatta, Nesini, San Giuseppe;
Don Bartolomeo: Venerdì ore 9 Via Cima Piazzini, Baite;
Don Gianluca: Venerdì ore 9 Via Valorsa, Vanoni, Serponti;
Carlo Varena: Venerdì ore 9 Via S. Faustino, Milano, Della Sciucca, Fojanini;
Daniela Pruneri: Venerdì ore 9 Via Martiri della Libertà, G. Pini;
Daniela Trinca: Domenica 17 ore 9 Via Cadint, Stanga, S. Giovanni;
Sandra: Venerdì ore 9 Via Valeriana, Indipendenza, Orteseo, Alpini.

Pellegrinaggio a Medjugorje

dal 18 al 23 ottobre.
Info: Luca Bormio
348 2433040

Domenica 17 ottobre alle 9, in Sala conferenze:
Incontro di formazione per gli adulti AC e per tutti coloro che desiderano parteciparvi.

LA CONFESSIONE

I due sassi

C'erano una volta due sassi di montagna, due fratelli che si erano staccati dalla parete rocciosa e si erano trovati a terra insieme, vicino ad un ruscello. Un giorno decisero di seguire il corso del ruscello per scendere a valle e vedere la grande città. Così si misero di buon sasso... cioè, di buon passo, e rotola oggi, rotola domani, pian piano si dirigevano verso la città. Uno dei due sassi (il più furbo dei due) di tanto in tanto si tuffava nelle acque del ruscello, si fermava un po' a farsi carezzare dall'acqua, e poi riprendeva il cammino.

"Sbrigati!" gli gridava l'altro, il più sciocco dei due, "Non vedi che resti indietro? E poi, cosa ti fermi a fare nell'acqua?"

"Mi levo un po' di polvere di dosso!", rispondeva quello. "Che stupido che sei! Quando esci di qui, e hai fatto due rotolate sulla terra, sei di nuovo sporco come prima! A che ti serve lavarti, se poi ti sporchi ancora?"

Ma il sasso furbo non gli dava retta. Rotolava un po', poi si fermava, entrava nel ruscello e si faceva lavare. Poi tornava sul prato e ricominciava a rotolare. E la cosa bella è che non rimaneva mai indietro! Sì, perché mentre il sasso sciocco, tutto spigoloso e appuntito, faceva una gran fatica a rotolare, e faceva pochi metri per volta, il sasso furbo diventava più rotondo ogni volta che entrava in acqua! Sapete perché? Perché l'acqua, scorrendogli tutta intorno, lo levigava, cioè gli levava ogni volta un po' di pietra di dosso, e lo consumava, così da renderlo liscio e tondo. Così, quando usciva dall'acqua, con poca fatica raggiungeva l'amico sciocco.

Andarono avanti così per un bel pezzo. E ogni volta che il sasso furbo usciva dall'acqua, si accorgeva di essere diventato un po' più piccolo. Entra oggi, entra domani, il sasso furbo stava rimpicciolendo. Il sasso sciocco, che non capiva, lo scherzava ancora di più: "Ecco che cosa ci guadagni a fare il bagno ogni giorno! Se vai avanti di questo passo, fra un po' non ci sarai più! Quell'acqua ti sta uccidendo, ti toglie le forze,

e non sei più tu! Ma guardati! Siamo fratelli, figli della stessa montagna! Eravamo uguali, e ora? Tu non sei che un piccolo ciottolo di fiume! Io sì che assomiglio alla grande montagna! Guarda come sono forte!"

Ma un bel giorno, uscendo dall'acqua, il sasso furbo si accorse che ora risplendeva su di lui una strana luce. Era un puntino piccolo piccolo, ma luminoso come il sole. E ogni volta che riemergeva dall'acqua, il puntino luminoso era sempre più grande. Finché, adagio adagio, tutto il suo corpo aveva perduto il colore grigio ed era diventato completamente luminoso e dorato.

Erano ormai giunti in città; il sasso sciocco era identico a quando era partito. Anzi, era ancora più incrostato di polvere e di terra. Il sasso furbo era molto più piccolo, ma tondo e luminoso. Il sasso sciocco si lamentava: "Non capisco proprio che cosa ti abbia ridotto così! Sei mio fratello e quasi non ti riconosco! Ma cosa sei diventato?" (Però era invidioso di quel luccichio...). In quell'istante passò accanto a loro un signore con una valigetta in mano. Quando vide i due sassi, si fermò di colpo, si inginocchiò a terra, prese il sasso luminoso, aprì la valigetta e ne estrasse una lente. Osservò attraverso la lente quel piccolo ciottolo, e poi esclamò pieno di gioia: "Ma è una pepita d'oro!". Subito lo avvolse con cura in un panno morbido, lo mise nella valigetta e si incamminò verso il suo negozio in città. Era infatti un gioielliere...

...E... l'altro sasso?...

Rimase solo, vicino al fiume, e finalmente capì: "Che sciocco, sono stato... Ma sono ancora in tempo: mi tufferò nel fiume e mi lascerò levigare fino a che tutto il sasso e le incrostazioni si saranno consumate, e sarò anch'io una pepita d'oro..."

Domande per la comprensione:

1. Anche il sasso sciocco era una pepita? **Sì**
2. Perché il gioielliere ha preso solo il piccolo ciottolo? **Perché era dorato**
3. Perché l'altra pepita era ancora ricoperta di incrostazioni? **Perché non si era mai lavata**
4. Come ha fatto il primo sasso a diventare pepita? **Era entrato tante volte nell'acqua**
5. Cosa rappresenta il fiume? **La misericordia di Dio e il sacramento della Riconciliazione**

Il filo del perdono

Ognuno di noi è legato a Dio con un filo. Quando commettiamo un peccato, il filo si rompe. Ma quando ci pentiamo della nostra colpa, Dio fa un nodo nel filo, che diviene più corto di prima. Di perdono in perdono ci avviciniamo a Dio.